



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE**

**CIPESS 14 aprile 2022**

### **1. Informativa sui Piani di sviluppo e coesione – Relazione annuale ai sensi dell’Art.44, comma 15, decreto legge n. 34/2019**

L’approvazione dei singoli Piani Sviluppo e Coesione (PSC), che valgono complessivamente circa 82,5 miliardi di euro, è avvenuta da parte del CIPESS nel corso del 2021, definendo un unico insieme di regole per gli aspetti di gestione, relativi al circuito finanziario, alla riprogrammazione, alla sorveglianza, al monitoraggio e alla valutazione e trasparenza.

L’approvazione di tutti i Piani di sviluppo e coesione ha rappresentato un importante punto di arrivo di un processo di riforma teso a rendere più semplici, efficaci e trasparenti i meccanismi di programmazione, attuazione e monitoraggio del FSC attraverso un percorso volto a rendere più veloce ed efficace l’implementazione degli interventi finanziati con il FSC e soddisfare i fabbisogni dei territori beneficiari delle risorse.

La Relazione di oggi fornisce una puntuale fotografia dello stato di attuazione dei PSC, e in allegato alla Relazione si rendono disponibili, per ciascun PSC le tavole che consentono l’analisi dello stato di avanzamento finanziario per area tematica, ciclo di provenienza e macroarea territoriale.

A livello aggregato, la relazione evidenzia come il 92% del valore complessivo dei PSC rientri nelle Sezioni ordinarie per un valore di **76,1 miliardi di euro**.

Di questi 76,1 miliardi, risultano monitorati al 31 dicembre 2021 nel Sistema nazionale di monitoraggio circa *67,6 miliardi*.

Sempre al 31 dicembre 2021 le risorse impegnate rispetto alle risorse assegnate assommano a meno del 50 per cento, con una *performance* migliore per le Amministrazioni regionali che raggiungono un valore vicino al 65 per cento.

Per completezza di informazione si segnala che per le Amministrazioni centrali incide parzialmente sul risultato il fatto che le risorse siano, in gran parte, di più “recente” assegnazione.

Con riferimento a questo ciclo di programmazione le risorse impegnate e pagate da parte delle Amministrazioni centrali ammontano, rispettivamente, al 28% e all’8% delle risorse assegnate, a fronte del 32% e del 12,5% che caratterizza le amministrazioni regionali.



Di particolare rilievo sottolineare che il 31 dicembre 2022 rappresenta la scadenza di legge prevista per l'assunzione delle **“Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti”** (OGV) per la pressoché totalità delle risorse delle Sezioni ordinarie dei PSC.

La relazione fornisce pertanto una valutazione preliminare circa il potenziale conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti sulle risorse presenti nella sezione ordinaria dei PSC e delinea un percorso di azioni condivise tra i soggetti competenti per la riduzione del rischio di mancato conseguimento.

La Relazione presenta, più in dettaglio, una preliminare valutazione del rischio di mancata assunzione delle OGV per la sola quota di risorse associata a progetti presenti in monitoraggio.

**In conclusione, la prima stima operata individua in oltre 12,8 miliardi di euro l'area di rischio “elevato” per risorse associate a progetti monitorati.** A questa area di rischio devono aggiungersi, almeno in parte, anche gli 8,5 miliardi di euro che non risultano ancora osservabili nel Sistema nazionale di monitoraggio.

Sul punto si rende noto, stante la particolare complessità di questi dati, che si è avviato un delicato approfondimento con il Ministro dell'Economia e delle finanze per individuare un percorso normativo ed amministrativo complesso, coinvolgente il CIPRESS, che superi la logica della proroga tout court delle OGV, sinora spesso intervenuta per legge ma seguita senza risultati tangibili.

L'idea, nello specifico, è quella di valutare puntualmente gli interventi e lo stato di avanzamento in cui si trovano, individuare quelli che sia opportuno portare avanti, stabilire nuovi cogenti cronoprogrammi di avanzamento finanziario e definire precisi obiettivi intermedi e finali sul modello di quanto già previsto per il Fondo complementare al PNRR; inoltre, enucleare quegli interventi caratterizzati da strategicità, anche nel caso siano già stati oggetto di commissariamento e comunque ove siano confluiti nel PNRR, per sottoporli a un regime con caratteri di specialità. Penso ad esempio ai Contratti Istituzionali di Sviluppo, che godono di procedure semplificate analoghe a quelle del PNRR e che si prestano bene a investimenti accompagnati da cronoprogrammi definiti e dettagliati.

Alla luce di questo percorso sarà presentato al CIPRESS, entro il prossimo giugno, un aggiornamento della Relazione, con una focalizzazione sulle effettive principali criticità per il conseguimento delle OGV entro la scadenza prevista dalle norme vigenti.